

Bio-On SpA

Sede in Via Dante Alighieri 7/B -
40016 SAN GIORGIO DI PIANO (BO) Capitale sociale Euro 132.375,00 i.v.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014

INDICE

Prospetti contabili	3
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014.....	8
1 Informazioni generali.....	8
2 Principi contabili	9
3 Note ai prospetti contabili.....	18

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2014 E 2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA				
ATTIVO		Note	31/12/2014	31/12/2013
A)	ATTIVO NON CORRENTE			
	Immobilizzazioni materiali	3.1	82.119	77.168
	Immobilizzazioni immateriali	3.2	446.782	415.318
	Attività per imposte differite	3.3	412.746	569
	Altre attività non correnti	3.4	10.170	3.769
	TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		951.817	496.824
B)	ATTIVO CORRENTE			
	Rimanenze		0	0
	Crediti commerciali	3.5	2.455.275	831.250
	Altre attività correnti *	3.6	286.831	112.437
	Attività finanziarie correnti		0	0
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.7	4.065.521	277.832
	TOTALE ATTIVO CORRENTE		6.807.627	1.221.519
TOTALE ATTIVO (A+B)			7.759.444	1.718.343

* Per i rapporti con le "Parti correlate" si rimanda alla Nota 3.25

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		Note	31/12/2014	31/12/2013
C)	PATRIMONIO NETTO			
	Capitale sociale		132.375	10.000
	Riserva legale		7.059	2.000
	Altre riserve		5.086.916	204.879
	Utile/ (perdita) dell'esercizio di gruppo		515.001	136.007
	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	3.8	5.741.351	352.886
	Capitale e riserve di terzi			
	Risultato economico di terzi			
	Totale patrimonio netto di terzi		0	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.8	5.741.351	352.886
D)	PASSIVO NON CORRENTE			
	Passività finanziarie a lungo termine	3.9	126.112	0
	Passività per imposte differite		-	2.519
	Fondo benefici ai dipendenti	3.10	40.298	30.115
	TOTALE PASSIVO NON CORRENTE		166.410	32.634
E)	PASSIVO CORRENTE			
	Passività finanziarie a breve termine	3.11	219.037	0
	Debiti commerciali	3.12	1.091.063	636.707
	Passività per imposte correnti	3.13	282.344	381.526
	Altre passività correnti *	3.14	259.239	314.590
	TOTALE PASSIVO CORRENTE		1.851.683	1.332.823
	TOTALE PASSIVO		2.018.093	1.365.457
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (C+D+E)		7.759.444	1.718.343

* Per i rapporti con le "Parti correlate" si rimanda alla Nota 3.25 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 E 2013

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO		Note	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Ricavi di vendita	3.15	2.485.000	1.297.800
	Altri ricavi	3.16	221.570	204.496
	TOTALE RICAVI OPERATIVI		2.706.570	1.502.296
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Per servizi	3.17	959.461	589.329
	Per il personale	3.18	627.874	342.715
	Ammortamenti	3.19	175.488	120.783
	Accantonamenti e svalutazioni		-	16.328
	Altri costi	3.20	89.406	124.773
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		1.852.229	1.193.928
C)	RISULTATO OPERATIVO (A - B)		854.341	308.368
	Proventi finanziari		4.281	16.321
	Oneri finanziari		(27.385)	(1.514)
D)	Oneri finanziari netti	3.21	(23.104)	(14.807)
E)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		831.237	323.175
F)	Imposte	3.22	316.236	187.168
G)	RISULTATO DEL PERIODO (E-F)		515.001	136.007

RISULTATO PER AZIONE				
Base	3.23	0,12	N/A	
Diluito		0,08	N/A	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 E 2013

	Componenti del Conto Economico Complessivo			-
I)	RISULTATO D'ESERCIZIO COMPLESSIVO		515.001	136.007
	Componenti riclassificabili a conto economico	-	-	-
	Componenti non riclassificabili a conto economico	-	-	-
L)	RISULTATO D'ESERCIZIO COMPLESSIVO		515.001	136.007
M)	di cui: risultato di competenza di terzi		-	-
N)	di cui: RISULTATO DI GRUPPO		515.001	136.007

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Voci del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo	Utili portati a nuovo						Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
			Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di consolidamento	Riserva FTA	Utile/(perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio		
Consistenza Iniziale 01/01/2013	10.000	-	2.000	247.348	-	(78.725)		51.254	-	231.877
Distribuzione dividendi				(15.000)						(15.000)
<i>Totale operazioni con i soci</i>	-	-	-	(15.000)	-	-	-	-	-	(15.000)
Attribuzione del risultato es. prec.				70.912			(19.658)	(51.254)		0
Altre variazioni				2						2
Risultato dell'esercizio								136.007		136.007
Consistenza Finale 31/12/2013	10.000	-	2.000	303.262	-	(78.725)	(19.658)	136.007	-	352.886
Distribuzione dividendi				(55.700)						(55.700)
Trasformazione in Spa	110.000			(110.000)						0
Quotazione azioni	12.375	4.916.785								4.929.160
<i>Totale operazioni con i soci</i>	122.375	4.916.785	-	(165.700)	-	-	-	-	-	4.873.460
Attribuzione del risultato es. prec.			5.059	96.133			34.815	(136.007)		0
Altre variazioni				4						4
Risultato dell'esercizio								515.001		515.001
Consistenza Finale 31/12/2014	132.375	4.916.785	7.059	233.699	-	(78.725)	15.157	515.001	-	5.741.351

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014 E 2013

<i>(importi in Euro/000)</i>	2014	2013
A. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE A BREVE	278	571
(differenza tra indebitamento bancario a breve e disponibilità liquide)		
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) del periodo	515	136
Imposte a conto economico	316	187
Imposte pagate	(259)	(143)
Ammortamenti	175	137
Incremento/(decremento) netto del Fondo Trattamento di Fine Rapporto	10	14
B1. Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni circolante	757	331
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(1.798)	(159)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti (comprese imp.diff)	240	(155)
B.2 Effetto delle variazioni del circolante	(1.558)	(314)
Flusso monetario per attività di esercizio (B1+B2)	(801)	17
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Variazioni nette di immobilizzazioni:		
Immateriali (acquisizioni)	(117)	(289)
Materiali (cessioni al valore di realizzo al netto delle acquisizioni)	(92)	(24)
Altre attività non correnti	(419)	18
Flusso monetario per attività di investimento	(628)	(295)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
Variazioni nei debiti finanziari a medio lungo termine	126	-
Distribuzione di dividendi	(58)	(15)
Aumento capitale sociale	6.188	
Oneri per aumento capitale sociale	(1.258)	
Flusso monetario per attività finanziarie	4.998	(15)
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	3.569	(293)
F. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE A BREVE TERMINE (A+E)	3.847	278
Riconciliazione con i dati di bilancio		
Debiti verso banche a breve (-)	(219)	-
Conti Correnti attivi (+)	4.066	278
Indebitamento a breve	3.847	278

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

1. Informazioni generali

Il Gruppo, composto dalla società capogruppo Bio-On S.p.A.. (di seguito anche “Bio-On” o “la Capogruppo”) e dalla società da questa partecipata direttamente Bio On Plants S.r.l. (di seguito anche “la Controllata”), opera esclusivamente nel mercato delle materie plastiche, svolgendo attività di ricerca applicata e sviluppo di moderne tecnologie di bio-fermentazione nel campo dei materiali ecosostenibili e completamente biodegradabili in maniera naturale.

In particolare, Bio-On opera nel settore della bioplastica, ed è impegnata nello sviluppo di applicazioni industriali attraverso caratterizzazioni dei prodotti, componenti e manufatti plastici.

La Società ha sviluppato un processo esclusivo per la produzione di PHAs (bio polimero) da fonti di scarto agricole (tra cui canna da zucchero e barbabietola). La bioplastica rientrante nella famiglia dei polimeri ed in grado di sostituire le plastiche tradizionali (PE, PP, PC, etc.) per prestazioni e caratteristiche termomeccaniche ha un forte sviluppo dato dalla forte richiesta del mercato.

Un mercato, (quello dei bio materiali) in continua crescita legato al mondo delle plastiche tradizionali, in costante crescita da oltre 30 anni.

La quotazione in Borsa

Nel corso dell’esercizio 2014, l’attività aziendale è stata caratterizzata dall’impegnativo progetto di portare le azioni della Società all’ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., progetto completato con successo il 22 ottobre 2014.

Nel corso dell’esercizio 2014, l’attività aziendale oltre al perfezionamento di importanti accordi conclusi per quanto attiene i contratti di ricerca, è stata caratterizzata dalla trasformazione della Società Capogruppo in Società per Azioni da Società a responsabilità limitata e dalla conclusione dell’impegnativo progetto di quotazione delle azioni di Bio On S.p.A. al listino AIM Italia- Mercato Alternativo del Capitale avvenuto il 24 ottobre con il supporto dell’ Advisor Ambromobiliare S.p.A.

L’operazione è avvenuta attraverso il collocamento privato di 1.375.000 azioni ordinarie di cui 1.237.500 azioni provenienti da aumento di capitale e 137.500 azioni poste in vendita, con un flottante pari al 10.39%.

Pubblicazione del progetto di Bilancio

Il Progetto di Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bio On S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 29 marzo 2015, nella quale è stato inoltre dato mandato al Presidente di apportare al Progetto le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Principali dati economici e finanziari

I Ricavi operativi registrano nell’esercizio 2014 un incremento del 12% rispetto al precedente esercizio.

I principali dati economici e finanziari possono essere sintetizzati come segue:

- 2.707 migliaia di Euro sono i ricavi operativi del Gruppo, contro ricavi pari a 1.503 relativi all’esercizio 2013;

- 5.741 migliaia di Euro è il valore del Patrimonio Netto di Gruppo, in incremento di 5.388 rispetto al 31 dicembre 2013 anche per effetto dell'operazione straordinaria di quotazione sul mercato Aim;
- il risultato operativo del Gruppo nel 2014 è stato pari a 854 migliaia di Euro, contro un risultato operativo pari a 308 migliaia di Euro dell'esercizio precedente;
- la posizione finanziaria netta a breve al 31/12/2014 è positiva per 3.847 migliaia di Euro, contro una posizione finanziaria netta al 31/12/2013 positiva per 278 migliaia di Euro; anche questo dato è ovviamente influenzato dall'operazione di quotazione.

2. Principi contabili

PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo Bio-On al 31 dicembre 2014, composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note illustrative, è stato redatto dalla Società in conformità ai Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS" o "Principi Contabili internazionali Internazionali") adottati dall'Unione Europea.

Per Principi Contabili Internazionali si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologate dalla Commissione Europea alla data di approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente in tutti i periodi presentati. Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziari nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value, e utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

2.1 Schemi di bilancio

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione; il Gruppo ha optato per la rappresentazione in due prospetti di conto economico;
- Il conto economico complessivo fornisce l'aggregazione degli elementi in due categorie, a seconda della natura degli stessi, ovvero che possano, nel futuro, essere riclassificati o meno nel Conto economico;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di

esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il presente bilancio è stato redatto in Euro.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono in unità di Euro, mentre quelli nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

2.2 Principi contabili applicati ai bilanci

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ad eccezione dell'adozione di nuovi principi ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2014 di seguito elencati.

- IFRS 10 – Bilancio Consolidato. In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il seguente principio che fornisce una guida per valutare la presenza del controllo, fattore determinante per il consolidamento di un'entità, in quei casi in cui non risulti immediata la sua identificazione. L'adozione del principio non ha comportato variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo.
- IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il seguente principio. Il nuovo principio oltre a disciplinare gli accordi di compartecipazione, detta i criteri per la loro identificazione basandosi sui diritti e sugli obblighi che scaturiscono dal contratto, e non fermandosi ai meri aspetti legali dell'accordo. L'IFRS 11 esclude la possibilità di utilizzare il metodo proporzionale per il consolidamento degli accordi di compartecipazione. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non abbia comportato rilevanti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre imprese. In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il seguente principio. Il nuovo standard detta una serie di informazioni che la società deve fornire relativamente a partecipazioni in altre imprese, società collegate, società a destinazione specifica (Special Purpose Vehicles), ed altre società veicolo non consolidate (Off balance sheet Vehicles). Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non abbia comportato rilevanti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- IAS 27 – Bilancio separato. In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il seguente principio che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo IAS 27 conferma che le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono contabilizzate al costo oppure in alternativa secondo l'IFRS 9; l'entità dovrà applicare un criterio omogeneo per ogni categoria di partecipazioni. Inoltre, se un'entità decide di valutare le partecipazioni in imprese collegate o joint venture al fair value (applicando l'IFRS 9) nel proprio bilancio consolidato, dovrà utilizzare il medesimo principio anche nel bilancio separato. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, tuttavia si ritiene che l'adozione del nuovo principio non abbia comportato significativi effetti sul bilancio separato.
- IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture. A seguito dell'emanazione del IFRS 11, lo IASB ha emendato in data 12 maggio 2011 lo IAS 28 per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del nuovo principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 – Entità d'investimento. Nell'ottobre 2012 lo IASB ha emesso il seguente set di modifiche introducendo il concetto di "Entità di investimento". Con questo termine lo IASB vuole identificare quei soggetti che investono i propri fondi esclusivamente al fine di ottenere la remunerazione del capitale, rivalutazione del capitale stesso o di entrambi. Lo IAS 10 è stato modificato per prescrivere alle entità d'investimento di valutare le controllate al fair value rilevato a conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business. L'IFRS 12 è stato modificato per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità d'investimento. Le modifiche allo IAS 27 hanno eliminato altresì la possibilità per le entità d'investimento di optare per la

valutazione degli investimenti in talune controllate al costo o per quella al fair value nei loro bilanci separati. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non abbia comportato rilevanti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha chiarito i requisiti necessari per compensare gli strumenti finanziari attivi con gli strumenti finanziari passivi pubblicando un emendamento allo IAS 32 dal titolo “Compensazioni attività e passività finanziarie”. Le modifiche sono applicabili, retroattivamente. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non abbia comportato rilevanti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Nell'ottobre 2012 lo IASB ha emesso questo emendamento con lo scopo di chiarire le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, con riguardo solamente delle attività il cui valore ha subito una riduzione. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non abbia comportato rilevanti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Modifiche allo IAS 39 – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura. Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe stata consentita. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non abbia comportato rilevanti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre, dal 1° gennaio 2015 o data successiva (nel caso in cui il bilancio non coincida con l'anno solare). Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata.

Regolamento UE di omologazione	Titolo	In vigore dagli esercizi con inizio
Regolamento (UE) 2015/29	Regolamento (UE) 2015/29 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio, adotta Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti. Le modifiche mirano a semplificare e a chiarire la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.	Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.
Regolamento (UE) 2015/28	Regolamento (UE) 2015/28 della Commissione del 17 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 5 del 9 gennaio, adotta il Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. Le modifiche all'IFRS 8 e agli IAS 16, 24 e 38 sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche agli IFRS 2 e 3 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono	Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

	ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.	
Regolamento (UE) 1361/2014	Regolamento (UE) 1361/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 365 del 19 dicembre 2014, adotta il Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2011-2013. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di trattare argomenti necessari relativi a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che non rivestono un carattere di urgenza, ma che sono stati discussi dallo IASB nel corso del ciclo progettuale iniziato nel 2011. Le modifiche agli IFRS 3 e 13 sono chiarimenti o correzioni ai principi in questione. Le modifiche allo IAS 40 comportano cambiamenti alle disposizioni vigenti o forniscono ulteriori indicazioni in merito alla loro applicazione.	Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il primo giorno del mese successivo alla data di entrata in vigore del presente regolamento o successivamente.
Regolamento (UE) 634/2014	Regolamento (UE) 634/2014 della Commissione del 13 giugno 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 175 del 14 giugno 2014, adotta l'Interpretazione IFRIC 21 Tributi. L'Interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.	A partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.

Nel corso dell'esercizio lo IASB ha apportato modifiche ad alcuni principi IAS\IFRS precedentemente emanati, e ha pubblicato nuovi principi contabili internazionali. Nessuno di questi aggiornamenti è stato utilizzato ai fini della predisposizione del bilancio consolidato poiché non è intervenuta l'omologazione della Commissione Europea.

Area di consolidamento e criteri contabili

Società Controllate

Le società controllate sono le imprese su cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27, ovvero quelle per cui il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

La società controllata inclusa nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Denominazione	Sede	Settore di attività	Valuta	Capitale Sociale totale (in migliaia e in valuta locale)	Capitale Sociale di possesso (in migliaia e in valuta locale)	% di possesso
Bio-On PlantsSrl	Italia	Servizi	Euro	10.000	10.000	100%

Tale società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2012.

Società Collegate

La società non detiene al 31/12/2014 partecipazioni in imprese collegate, nelle quali cioè il Gruppo abbia un'influenza notevole.

Principi di consolidamento

Società controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 rivisto– Bilancio consolidato e bilancio separato.

Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico complessivo consolidati. Le perdite che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati. In particolare sono eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio dei lavori in corso di realizzazione inclusi tra i crediti commerciali.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Il corrispettivo pagato include il fair value di qualsiasi attività o passività derivante da un accordo di pagamento soggetto a condizione. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte inizialmente al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico applicando al costo storico le aliquote ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'ammortamento è calcolato pro-rata temporis.

Le aliquote applicate sono:

- mobili e arredi 15 %
- macchine ufficio elettroniche 20 %
- autovetture 25 %
- impianti telefonici 12 %
- telefonia mobile 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore d'iscrizione risulti superiore al maggiore tra il valore in uso e il valore realizzabile dall'alienazione, l'immobilizzazione viene svalutata per la corrispondente perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel Conto Economico Complessivo dell'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali oneri accessori, o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi in funzione del periodo residuo entro cui la Società ne trarrà beneficio.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non possono essere rilevate come attività immateriali. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore d'iscrizione risulti superiore al maggiore tra il valore in uso e il valore realizzabile dall'alienazione, l'immobilizzazione viene svalutata per la corrispondente perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Costi di sviluppo prodotti

La caratteristica della società di Intellectual Properties nel campo dei bio polimeri fa sì che i progetti di sviluppo prodotto siano parte della propria attività caratteristica in quanto risulta funzionale per l'innovazione delle applicazioni tecnologiche che propone in vendita ai clienti. La struttura aziendale assicura la possibilità di completare i progetti.

I costi di sviluppo sono identificati come quei costi sostenuti per l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un ben identificato piano o a un progetto per la produzione di nuovi o sostanzialmente migliorati materiali, dispositivi, prodotti, processi, sistemi o servizi prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

Sono iscritti in bilancio solo se ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di sviluppo prodotti sono stati capitalizzati solo se è possibile determinarne in modo attendibile il loro valore e se è possibile attribuirli ad un determinato prodotto.

Diritti di brevetto e marchi

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in base alla durata legale degli stessi e le licenze sono ammortizzate sistematicamente in 5 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce contiene esclusivamente immobilizzazioni in corso e acconti.

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti comprendono depositi cauzionali versati con riferimento al contratto di locazione operativa di un immobile.

Lavori su commessa

I lavori su commessa sono definiti dallo IAS11 come contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni o per la realizzazione di un servizio strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. Quando il risultato della commessa può essere stimato in modo affidabile, i ricavi derivanti dalla stessa sono rilevati lungo la durata del contratto in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio.

In caso contrario, quando il risultato della commessa non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti e che è probabile saranno recuperati, mentre i costi di commessa sono rilevati come costi nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo.

I ricavi ed i costi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata applicando il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento e i costi totali stimati di commessa.

L'esposizione dei lavori su commessa nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente:

- L'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce crediti commerciali, quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- L'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce acconti, quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini relativi (meno le perdite rilevate).

Crediti

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e poi valutati con il metodo del costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli con scadenza originaria inferiore a tre mesi. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Debiti finanziari

La voce è inizialmente rilevata al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contribuzione definita (Defined contribution plans)

Un piano a contribuzione definita è un piano pensionistico in base al quale il Gruppo paga dei contributi fissi a favore di un ente separato. Il Gruppo non ha nessun obbligo giuridico o di altra natura per quanto riguarda il pagamento di contributi ulteriori qualora il fondo non fosse sufficiente per pagare a tutti i dipendenti i benefici relativi al periodo lavorativo.

Le obbligazioni contributive relative ai dipendenti per pensioni e per altra natura sono imputate a conto economico quando sostenute.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)

Le obbligazioni nette relative a piani a benefici definiti spettanti ai dipendenti (defined benefit plans) dopo il periodo di impiego nel Gruppo, costituiti esclusivamente dal trattamento di fine rapporto delle aziende italiane del Gruppo, sono calcolate separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del fair value di eventuali attività relative.

Il calcolo è effettuato da un attuario indipendente, usando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method).

(iii) Indennità di fine rapporto

Il Gruppo contabilizza i costi connessi ai benefici di fine rapporto quando è dimostrabile che lo stesso abbia l'obbligo di terminare l'impiego dei dipendenti attuali in accordo con un piano formale dettagliato senza possibilità di ritiro o di fornire i benefici di fine rapporto a seguito di una proposta fatta per incoraggiare la disoccupazione volontaria. I benefici che sono dovuti dopo 12 mesi dalla data di bilancio vengono attualizzati al valore corrente.

A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Inoltre il 30 gennaio 2007 è stato emanato il decreto attuativo per la costituzione presso l'INPS del Fondo per l'erogazione del TFR (Fondo Tesoreria).

Il predetto Fondo è finanziato dalle quote di TFR che maturano dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti delle aziende private con 50 e più addetti che scelgono espressamente di non destinare le suddette quote alla previdenza complementare.

La metodologia utilizzata per il calcolo è strettamente connessa al numero dei dipendenti appartenenti all'azienda. In particolare, la valutazione viene fatta in considerazione al fatto che l'azienda oggetto della valutazione abbia meno di 50 dipendenti o almeno 50 dipendenti.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con meno di 50 dipendenti, prevede il metodo attuariale della "proiezione unitaria del credito" (projected unit credit method) così come richiesto ai paragrafi 64-66 dello IAS19.

La metodologia di calcolo adottata per le aziende con almeno 50 dipendenti, risente dell'effetto della riforma previdenziale stabilita dal D.Lgs 252/2005.

Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali il Gruppo abbia un obbligo giuridico o di altra natura risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future.

I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di costo fatta dalla Direzione per soddisfare l'obbligazione presente alla data di bilancio. Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è determinato sulla base di stime eseguite dal Gruppo, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato viene adeguato sulla base dell'evolversi della causa.

Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati normalmente al costo ammortizzato e possono venire adeguati eccezionalmente in caso di mutamento di valore.

Ricavi

I ricavi di commessa sono costituiti dai corrispettivi complessivi riconosciuti dal committente per l'esecuzione o la fornitura delle opere intellettuali; la società dall'esercizio 2013 adotta il criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento secondo il quale, i costi, i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e quindi attribuiti agli esercizi in cui tale attività si esplica. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost). Nel conto economico il valore dei servizi eseguiti nell'esercizio viene rilevato nei ricavi di vendita e corrisponde alla somma algebrica dei ricavi dalle vendite e prestazioni (che riflettono i lavori liquidati nell'esercizio) e alla variazione dei lavori in corso su ordinazione (pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio).

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Costi

I costi sono contabilizzati per competenza e inerenza ai relativi ricavi.

(i) Costi d'acquisto

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria.

(ii) Costi del personale

I costi per il personale sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

(iii) Canoni di affitto

I canoni di affitto sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

(iv) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi maturano.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili a *qualifying assets*. Un *qualifying assets* è una attività che necessariamente richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita; il Gruppo ha valutato in 12 mesi tale periodo di tempo rilevante. Al 31 dicembre 2011 il Gruppo non detiene attività per le quali è stato necessario procedere con la capitalizzazione di interessi passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile un reddito imponibile futuro capiente. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Imposte differite attive ed imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Le imposte relative ad elementi rilevati a conto economico complessivo sono rilevate direttamente a conto economico complessivo e non nel conto economico.

Informazioni settoriali

Il Gruppo Bio-On , opera prevalentemente nel mercato italiano e offre servizi di ricerca simili tra loro; il management non identifica differenti settori operativi al fine di prendere decisioni economiche pertanto, non sussistendone i presupposti, nel presente bilancio non viene fornita alcuna informativa settoriale.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni ragionevoli. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio nonché l'informativa fornita. Gli esiti successivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto anche significativo sui bilanci consolidati futuri del Gruppo:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Spese di sviluppo;
- Imposte differite attive e passive;
- Valutazione dei lavori in corso su ordinazione;

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

3. Note ai prospetti contabili

Si precisa che, ai fini di una migliore facilità di lettura, gli importi presentati nelle tabelle e note sono esposti in migliaia di Euro.

ATTIVO NON CORRENTE

(3.1) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
terreni e fabbricati	-	-
impianti e macchinari	-	-
attrezzature ind.li e comm.li	-	-
altri beni	82	77
Immobilizzazioni materiali	82	77

I movimenti intervenuti nel corso del 2013 e del 2014 sono esposti nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	terreni e fabbricati	impianti e macchinari	attrezzature ind.li e comm.li	altri beni	totale
Valore netto contabile all' 01/01/2013	-	-	-	103	103
incrementi 2013				32	32
cessioni 2013				(7)	
svalutazioni 2013				(17)	
ammortamenti 2013				(35)	(35)
Valore netto contabile al 31/12/2013	-	-	-	77	77
incrementi 2014				54	54
cessioni 2014				(10)	(10)
svalutazioni 2014				-	-
ammortamenti 2014				(39)	(39)
Valore netto contabile al 31/12/2014	-	-	-	82	82

La voce “altri beni” si riferisce principalmente a mobiliario, macchine d’ufficio ed elettroniche ed autovetture, utilizzate direttamente dalle società del Gruppo.

(3.2) Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Diritti di brevetto, opere dell'ingegno	51	31
Marchi	-	1
Ricerca e sviluppo	320	289
Immobil. In corso e acconti	72	93
Altre	3	
Immobilizzazioni immateriali	447	415

I costi di ricerca e sviluppo iscritti in bilancio sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono stati capitalizzati nel corso dell’esercizio in commento sulla base dei presupposti indicati nei precedenti paragrafi; tali costi si riferiscono al personale interno dedicato alla ricerca.

La voce “costi di sviluppo” si è incrementata nell’esercizio 2014 di Euro migliaia 137, al lordo dei relativi ammortamenti, e si riferisce alla capitalizzazione di costi interni di sviluppo sostenuti per il continuo investimento nello sviluppo del prodotto principale oggetto del business di Bio-On, ovvero il bio polimero denominato PHA, e delle sue caratterizzazioni finalizzate all’applicazione nei diversi ambiti industriali che costituiscono il mercato potenziale di sbocco.

Diversamente dall’anno precedente, l’attività di ricerca si è sviluppata soprattutto nell’ ampliamento della gamma di fonti di carbonio in grado di produrre PHA, allo scopo cioè di poter disporre nel prossimo futuro sia di flessibilità nell’ approvvigionamento di materiali per produrre PHA sia nell’ aumento della gamma di PHA da proporre sul mercato. Importanti attività di ricerca sono inoltre state effettuate nel miglioramento continuo della tecnologia di base, in particolare nella riduzione dell’esotermia del processo, nella ricerca di nuovi sistemi di raffreddamento della sezione di fermentazione e nell’ utilizzo di acque di superficiali come acque di processo.

La Società nel 2009 ha sottoscritto un contratto preliminare vincolante di acquisto della proprietà di alcuni domini internet con alcune parti correlate in quanto all’epoca vi era una strategia aziendale che prevedeva la possibilità di utilizzo di internet come canale di vendita. A fronte del contratto preliminare suddetto, la Società aveva versato alla controparte nel corso dei precedenti esercizi degli acconti sul prezzo di acquisto previsto dal contratto preliminare sottoscritto, iscritti nelle immobilizzazioni in corso e acconti per Euro migliaia 51. In seguito al perfezionamento dell’ acquisto avvenuto nel corso del 2014, si è proceduto all’ iscrizione del costo nella voce in commento.

Gli ulteriori 10 Euro migliaia iscritti in tale voce si riferiscono a costi sostenuti per l’ottenimento della registrazione dei brevetti e loro successive implementazioni.

Per quanto riguarda i decrementi intervenuti, si riferiscono al trasferimento del 50% della titolarità di alcuni brevetti alla Coprob S.c.a. di Minerbio (Bo), come previsto in base ad accordi contrattuali contenuti nel contratto di ricerca stipulato.

Per le immobilizzazioni in corso, gli incrementi di Euro migliaia 35 sono relativi a costi sostenuti per brevetti in corso di registrazione.

I decrementi si riferiscono quanto ad Euro migliaia 51 alla riclassifica conseguente all' acquisizione della proprietà di alcuni domini internet con alcune parti correlate, originariamente iscritti nella voce in commento, come acconti.

Il residuo di Euro migliaia 5 si riferisce a brevetti licenziati.

(Migliaia di euro)	costi di R&S	Brevetti e opere d'ingegno	Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobil. In corso e acconti	Totale
Valore netto contabile all' 01/01/2013	121	4	1	-	86	91
incrementi 2013	248	29	-	-	7	284
cessioni 2013	-	-	-	-	-	-
ammortamenti 2013	(80)	(2)	-	-	-	(82)
Valore netto contabile al 31/12/2013	289	31	1	-	93	415
incrementi 2014	137	61	-	4	35	237
decrementi 2014	-	(14)	(1)	-	(56)	(71)
ammortamenti 2014	(107)	(27)	-	(1)	-	(135)
Valore netto contabile al 31/12/2014	319	51	-	3	72	446

(3.3) Imposte anticipate e passività per imposte differite

Nella tabella che segue si espongono le attività e le passività per imposte differite:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Attività per imposte anticipate	433	1
Passività per imposte differite	(20)	(3)
Saldo netto delle imposte differite	413	(2)

Le imposte anticipate del Gruppo fanno riferimento, in particolare, alla quota rilevata nella controllante Bio-On Spa con riferimento ai costi sostenuti per l'operazione di quotazione in Borsa descritta in premessa, contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Le passività per imposte differite si riferiscono, nel 2014, a differenze cambio non realizzate e agli ammortamenti relativi ai costi di sviluppo capitalizzati nel 2012. Per quanto riguarda il valore del 2013 l'importo si riferiva alle differenze cambio positive non realizzate.

La movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite nel 2014 è la seguente:

(Migliaia di euro)	Attive	Passive	Nette
Saldo al 1 Gennaio 2013	19	(202)	(183)
accantonamento		(3)	(3)
utilizzi	(18)	202	184
Saldo al 31 Dicembre 2013	1	(3)	(2)
accantonamento	433	(20)	413
utilizzi	(1)	3	2
Saldo al 31 Dicembre 2014	433	(20)	413

Nel corso dell'esercizio e del precedente non sono state rilevate imposte nel conto economico complessivo.

(3.4) Altre Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Altre attività non correnti	31/12/2014	31/12/2013
Depositi cauzionali	10	4
Totale	10	4

I depositi cauzionali al 31 dicembre 2014 fanno riferimento al contratto di affitto della controllata Bio-On Plants effettuato nel 2013 e a un nuovo contratto d'affitto stipulato dalla controllante nel 2014.

ATTIVO CORRENTE

(3.5) Crediti Commerciali

I crediti commerciali verso clienti sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso clienti	1.095	116
Totale crediti verso clienti	1.095	116
Lavori in corso	1.360	715
Acconti ricevuti su lavori in corso		
Totale crediti commerciali netti	2.455	831

L'incremento di 1.624 Euro migliaia è imputabile, in particolare, all' effetto dell'avanzamento nel corso dell'esercizio 2014 di alcune commesse.

La parte più rilevante del saldo al 31 dicembre 2014 dei lavori in corso è relativa a due importanti commesse rappresentate dal progetto di ricerca commissionato da Coprob S.c.a. per lo sviluppo della tecnologia necessaria alla trasformazione in bio-plastica di nuova generazione dei co-prodotti della trasformazione delle barbabietole da zucchero, ammontante ad Euro migliaia 960. I crediti commerciali sono rappresentati per Euro migliaia 600 dal progetto commissionato da Eridania S.p.A. per la definizione ed ottimizzazione della produzione di acido Levulinico in modo chimicamente sostenibile e con ridotto impatto ambientale. Al 31 dicembre 2013 la parte più significativa relativa ai Lavori in corso era rappresentata dal progetto di ricerca commissionato per la produzione di PHAs da melasso di barbabietola, ammontante ad Euro 425.000, mentre per il residuo si trattava di progetti di ricerca finalizzati allo studio di nuove tecnologie PHAs e alla progettazione del primo impianto industriale.

Tutte le porzioni di commessa che risultavano in corso al 31/12/2013, per un ammontare totale di 715 euro migliaia, si sono concluse e sono state fatturate ai clienti nel corso del 2014.

Non sussistono allo stato attuale posizioni di incerto realizzo, non è stato quindi ritenuto necessario dal management stanziare un fondo svalutazione crediti.

(3.6) Altre attività correnti

Il dettaglio delle altre attività correnti è il seguente:

Altre attività correnti	31/12/2014	31/12/2013
Crediti tributary	221	23
Crediti verso altri	65	66
Risconti attivi	1	23
Totale altre attività correnti	287	112

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2014 è costituita dal credito IVA della Capogruppo pari nel 2014 a 210 Euro migliaia (23 Euro migliaia al 31 dicembre 2013) e dal credito iva della controllata pari ad Euro migliaia 11.

I crediti diversi fanno riferimento principalmente ad anticipi in essere nei confronti degli amministratori.

(3.7) Attività finanziarie correnti, disponibilità liquide e passività finanziarie

Al fine di agevolare il commento sulla variazione della posizione finanziaria del Gruppo, si allega di seguito la Posizione Finanziaria Netta utilizzando lo schema suggerito dal CESR nelle "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della commissione Europea sui prospetti informativi" per la rappresentazione dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine (par.127).

	(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
A	Cassa	8	8
B	Depositi bancari	4.057	270
C	Titoli detenuti per negoziazione		
D	Liquidità	4.065	278
E	<i>Crediti finanziari correnti</i>	-	-
F	Debiti bancari correnti	219	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H	Altri debiti finanziari non correnti		
I	<i>Indebitamento finanziario</i>	219	-
J	Indebitamento finanziario corrente netto	3.846	278
K	Debiti bancari non correnti	126	-
L	Obbligazioni emesse	-	-
M	Altri debiti non correnti	-	-
N	Indebitamento finanziario non corrente	(126)	0
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	3.720	278

Il Gruppo ha in essere al 31/12/2014 due finanziamenti (come meglio descritto alla nota 3.9).

(3.8) Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Capitale Sociale	132	10
Capitale Sociale	132	10
Riserva Legale	7	2
Riserva Legale	7	2
Riserva Straordinaria	234	303
Riserva di transizione agli IFRS	(79)	(79)
Riserva da sovrapprezzo	4.917	-
Altre riserve	5.072	225
Utili (perdite) a nuovo	15	(20)
Risultato dell'esercizio	515	136
Utili portati a nuovo	530	116
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	5.741	353
Capitale e riserve di terzi	-	-
Risultato economico di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.741	353

Il Capitale Sociale si è incrementato di Euro migliaia 122 in seguito ad un primo aumento gratuito di Euro migliaia 110 intervenuto in data 4 settembre 2014 con Assemblea Straordinaria a repertorio Notaio Rossi in Bologna, deliberante, tra le altre, la trasformazione della Società in S.p.A..

L'Assemblea ha inoltre, tra le altre, deliberato di aumentare il Capitale Sociale a pagamento e in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione (Art.2441, c.5 Codice Civile), mediante emissione di totali n. 1.375.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale codice ISIN IT 0005056236 di cui 1.237.500 azioni rivenienti dall' aumento di capitale e n. 137.500 azioni in vendita, a favore dei sottoscrittori del Collocamento propedeutico alla quotazione AIM Italia; alle azioni di collocamento è stata prevista l' attribuzione di una bonus share ogni 10 azioni con un periodo di fedeltà di 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni, avvenuta il 24 ottobre 2014.

Contestualmente sono stati emessi in regime di dematerializzazione n. 13.237.500 Warrant Bio-On codice ISIN IT 0005056210 assegnati agli investitori destinatari dell' offerta di collocamento.

Le azioni ordinarie e i "Warrant azioni ordinarie Bio-on 2014-2016" sono stati ammessi alle negoziazioni sul mercato AIM Italia/ Mercato Alternativo del Capitale con decorrenza 24 ottobre 2014.

In relazione a quanto sopra li Capitale di Bio On S.p.A. sottoscritto e versato è pari ad Euro 132.375 composto da n. 13.275.000 azioni ordinarie prive di alcun valore nominale.

La Riserva da Sovrapprezzo si è incrementata di Euro migliaia 4.916 al netto delle spese di quotazione pari ad Euro migliaia 1.258, in seguito alla quotazione AIM Italia il cui realizzo complessivo è stato di Euro 6.187.375.

La Riserva Legale e Straordinaria si sono incrementate rispettivamente di Euro migliaia 5 e Euro migliaia 131 per destinazione dell'utile 2013.

Il decremento della Riserva Straordinaria si riferisce a distribuzioni di dividendi per complessivi Euro migliaia 56 intervenute nel primo semestre 2014 e per Euro migliaia 110 per l'aumento di capitale gratuito commentato sopra.

PASSIVO NON CORRENTE

(3.9) Passività finanziarie a lungo termine

L'importo delle Passività finanziarie a lungo termine è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Passività finanziarie a lungo termine	126	0
Passività finanziarie a lungo termine	126	0

La Società nel corso dell'esercizio 2014 ha sottoscritto i seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- mutuo chirografario con Banca di Bologna per Euro 300 migliaia, con un piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi + spread 4,5%. Le rate sono mensili con ultima scadenza 25 febbraio 2016,
- mutuo chirografario con Mediocredito per Euro 200 migliaia, con un piano di ammortamento alla francese indicizzato al tasso di interesse Euribor 3 mesi + spread 3%. Le rate sono trimestrali con ultima scadenza 30 giugno 2017

In tale voce è stata classificata la quota con scadenza a lungo termine (oltre un anno), mentre la restante quota è stata classificata tra le Passività finanziarie a breve termine, commentate alla nota 3.11.

La composizione della posizione finanziaria netta è esposta nella nota 3.7.

(3.10) Fondo benefici a dipendenti

L'importo del Fondo benefici a dipendenti è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Fondo benefici a dipendenti	40	30
Totale fondo benefici a dipendenti	40	30

La movimentazione del fondo in oggetto è la seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Valore del fondo TFR al primo gennaio	30	30
Liquidazioni ed anticipazioni pagate nell'esercizio	(7)	(16)
Incrementi	17	16
Totale	40	30

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza alla Capogruppo Bio-On a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

PASSIVO CORRENTE

(3.11) Passività finanziarie a breve termine

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Passività finanziarie a breve termine	219	0
Passività finanziarie a breve termine	219	0

Come descritto più dettagliatamente nella nota 3.9, tale voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti in essere al 31/12/2014

(3.12) Debiti commerciali

La voce debiti commerciali comprende i debiti per forniture di servizi e prodotti e può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Fornitori italiani ed esteri	1.091	637
Totale debiti commerciali	1.091	637

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

PASSIVO CORRENTE

(3.13) Passività tributarie

Le passività per imposte correnti si riferiscono alle passività per imposte certe e determinate al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute d'acconto subite.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro migliaia 137, al netto delle ritenute d'acconto subite; inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 45 migliaia.

(3.134) Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è riportato di seguito:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza	25	23
Acconti	79	181
Altri debiti diversi	154	110
Ratei e risconti passivi	1	0
Altre passività correnti	259	314

I “debiti verso Istituti di previdenza e assistenza” si riferiscono principalmente ai debiti in essere per ritenute e contributi sulle retribuzioni di dicembre 2014.

Gli “acconti” per 79 Euro migliaia si riferiscono a quota parte del contributo ricevuto nel 2014 per il progetto Seafront, un progetto Europeo di ricerca e finanziato a fondo perduto dalla Commissione Europea all'interno del 7° programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico;

Bio-on fa parte di una partnership che ha risposto ad una call for proposals del programma menzionato, la proposta è risultata vincente ed il progetto è stato finanziato a conclusione di una negoziazione tra la CE ed il gruppo proponente.

Il progetto SEAFRONT ha una durata di 48 mesi ed è iniziato ufficialmente il 01/01/2014.

Il progetto prevede un contributo totale di Euro migliaia 7.996, di cui la quota di pertinenza di Bio-On è pari a Euro migliaia 469. I rimborsi della CE funzionano secondo i principi del contributo alla spesa in percentuale alla quale il partecipante deve contribuire con proprie risorse e secondo il principio del no-profit: non si genera utile da questi progetti ma si riceve un contributo per eseguirli.

I rimborsi in termini percentuali per Bio-on, sono i seguenti:

- attività di ricerca (RTD): 75%;
- attività di dimostrazione (DEMONSTRATION): 50%;
- attività di disseminazione (OTHER): 100%;
- attività di management (MGT): 100%.

La voce “altri debiti diversi” include tra gli importi più rilevanti una caparra incassata di Euro migliaia 50 (presente anche al 31 dicembre 2013), debiti verso dipendenti per Euro migliaia 58 (Euro migliaia 49 al 31 dicembre 2013) e debiti verso amministratori per compensi non corrisposti per Euro migliaia 30.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(3.15) Ricavi

Nei ricavi delle vendite sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica della Società nella fattispecie le prestazioni effettuate per le attività di ricerca applicata relativamente alla progettazione ed ingegneria di dettaglio dell'impianto industriale per la produzione di bio plastica oltre allo studio di specifiche applicazioni industriali di nuove tecnologie PHAs, per conto di clienti terzi.

Tali ricavi, pari a 2.485 Euro migliaia risultano essere aumentati rispetto al valore dell'esercizio precedente (1.298 Euro migliaia).

(3.16) Altri ricavi

Negli "Altri ricavi" sono iscritti i contributi ricevuti per il progetto Sea Front dei quali si è trattato precedentemente, riaddebiti di costi ai clienti previsti contrattualmente e altri costi inerenti la gestione ordinaria dell'impresa.

(3.17) Costi per servizi

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Acquisto di servizi	438	331
Gestione veicoli aziendali	56	46
Consulenze	178	106
Spese amministrative e commerciali	240	79
Godimento beni di terzi	47	27
Costi per servizi	959	589

I costi di prestazione di lavoro autonomo sono in aumento rispetto al periodo precedente per effetto del sostenimento di maggiori spese legali connesse alla redazione dei contratti attivi sottoscritti nell'anno.

(3.18) Costi per il personale

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Salari e Stipendi	637	470
Oneri sociali	108	93
Accantonamento fondo benefici dipendenti	12	11
Altri costi del personale	8	17
Capitalizzazione costo personale	(137)	(248)
Costo per il personale	628	343

I costi del personale comprendono anche gli emolumenti agli amministratori e a collaboratori, sono rettificati per la componente di lavoro afferente a specifici progetti di sviluppo capitalizzata durante i relativi esercizi.

Il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 è il seguente:

	2014	2013
Impiegati	6	6
Totale	6	6

(3.19) Ammortamenti, Accantonamenti e svalutazioni

Il dettaglio della voce è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	40	39
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	136	82
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	-	16
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale ammortamenti	176	137

Si specifica che gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali si rimanda al commento contenuto nel paragrafo 3.2.

(3.20) Altri costi

La voce "altri costi" riguarda principalmente sopravvenienze passive ordinarie, oltre a imposte e spese varie e ad altri costi minori.

(3.21) Proventi ed oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Interessi attivi	4	0
Utili su cambi	0	16
Proventi Finanziari	4	16
Interessi ed oneri bancari	-	-
Altri interessi e oneri finanziari	(16)	-1
Perdite su cambi	(11)	-
Oneri Finanziari	(27)	-1
Proventi/(Oneri) Finanziari Netti	(23)	15

La voce proventi finanziari è determinata da interessi attivi di conto corrente legati alla liquidità depositata a seguito dell'aumento di capitale ottenuto mediante la quotazione.

La voce oneri finanziari comprende interessi finanziari sui finanziamenti accesi e perdite su cambi, delle quali la componente valutativa non realizzata corrisponde ad Euro migliaia 3.

(3.22) Imposte

Il dettaglio della voce Imposte è il seguente:

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Imposte correnti	184	369
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	184	369
Imposte differite / (anticipate)	133	(182)
Saldo al 31 dicembre 2011	317	187

Garanzie

Non esistono al 31 dicembre 2014 garanzie rilasciate dal Gruppo.

(3.23) Utile per azione

L'utile per azione base è rappresentato dall'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio chiuso al 31/12/2014 tiene conto del fatto che la società è stata trasformata in Spa in data 4 settembre 2014.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione (es. emissione di diritti di opzione, bonus share, warrant, ecc.).

Di seguito la riconciliazione tra il numero medio di azioni in circolazione al 31/12/2014 e gli effetti diluitivi considerati nel calcolo dell'utile per azione diluito:

A	Utile complessivo del gruppo al 31/12/2014	515.001
B	N° azioni medie in circolazione al 31/12/2014	4.121.291
C1	<u>Bonus Share</u>	25.687
C2	<u>Warrant</u>	2.472.940
C	Azioni diluite (B + C1 + C2)	6.619.918
(A / B)	Utile base per azione	0,12
(A / C)	Utile per azione diluito	0,08

Si è assunto l'integrale esercizio della Bonus Share, dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Non viene esposto l'utile per azione base e diluito al 31 dicembre 2013 in quanto in tale data la Società controllante non era una Società per azioni ma una Società a responsabilità limitata.

(3.24) IFRS 7 - Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative. Il principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una

descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31 dicembre 2014 è pari a 3.720 Euro migliaia, con un miglioramento di 3.443 Euro migliaia dovuto in particolare all'ingresso della Società in Borsa con conseguente reperimento di ingenti capitali.

La composizione della PFN al 31 dicembre 2014 è esposta al paragrafo 3.7.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2014 e del 31 dicembre 2013.

2014	Attività e passività valutate al	Investimenti detenuti sino	Debiti e Crediti	Attività finanziarie	Passività finanziarie al costo	Totale	Fair Value
Attività non correnti							
Attività non correnti			10			10	10
Attività correnti							
Crediti Commerciali			2.455			2.455	2.455
Attività finanziarie correnti			-			-	-
Disponibilità liquide ed Equivalenti			4.064			4.064	4.064
Altre attività correnti			112			112	112
Totale			6.641			6.641	6.641
Passività correnti							
Passività finanziarie a breve termine			219			219	219
Debiti commerciali			1.090			1.090	1.090
Passività tributarie			291			291	291
Altre passività correnti			259			259	259
Passività non correnti							
Passività finanziarie a lungo termine			126			126	126
Totale			1.985			1.985	1.985

2013	Attività e passività valutate al	Investimenti detenuti sino	Debiti e Crediti	Attività finanziarie	Passività finanziarie al costo	Totale	Fair Value
Attività non correnti							
Attività non correnti			4			4	4
Attività correnti							
Crediti Commerciali			831			831	831
Attività finanziarie correnti			-			-	-
Disponibilità liquide ed Equivalenti			278			278	278
Altre attività correnti			112			112	112
Totale			1.225			1.225	1.225
Passività correnti							
Debiti commerciali			637			637	637
Passività tributarie		-	382			382	-
Altre passività correnti		-	315			315	315
Totale			1.334			1.334	952

		Importo al 31/12/2014	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
Attività non correnti							
Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie non correnti	10					X
Attività correnti							
Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie correnti	-					X
Crediti Commerciali	Crediti verso Clienti	2.455			X		X
Altre attività correnti		287					
Disponibilità liquide ed Equivalenti	Depositi bancarie Posatali	4.056		X			X
	Valori in cassa	8		X			
Passività correnti							
Debiti Verso Banche	Finanziamenti	219	X	X			
Debiti verso fornitori	Debiti commerciali	637	X				
Passività tributarie	Passività tributarie	291	X	X			
Altre passività correnti		259	X				
Passività non correnti							
Debiti Verso Banche	Finanziamenti	126	X	X			

		Importo al 31/12/2013	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
Attività non correnti							
Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie non correnti	4					X
Attività correnti							
Crediti Commerciali	Crediti verso Clienti	831				X	X
Altre attività correnti		112					X
Disponibilità liquide ed Equivalenti	Depositi bancarie Posatali	270		X			
	Valori in cassa	8		X			
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	Debiti commerciali	637	X				
Passività tributarie		382	X				
Altre passività correnti		315	X				

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali, che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2014 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2014	31/12/2013
Altre Attività non correnti	10	4
Crediti Commerciali	2.455	831
Altre attività correnti	287	112
Totale Lordo	2.752	947
Fondo svalutazione crediti commerciali		
Totale	2.752	947

I crediti commerciali al 31 dicembre 2014 sono relativi per Euro migliaia 1.960 (Euro migliaia 715 al 31 dicembre 2013) alla percentuale di completamento delle commesse in essere alla data di chiusura del bilancio.

Siccome le controparti contrattuali sono altamente solvibili e finanziariamente solide non si è ritenuto opportuno stanziare un fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2014 e 2013. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Il Gruppo ha in essere due finanziamenti legati alla stipula di relativi contratti di mutuo di durata biennale e triennale; in stato patrimoniale viene data esplicita indicazione della quota a breve termine e di quella a lungo termine.

al 31 dicembre 2014

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	1.091	1.091	-	
Passività tributarie	282	282	-	
Altre passività correnti	259	259	-	
Passività finanziarie	345	219	126	
Totale	1.977	1.851	126	-

al 31 dicembre 2013

Tipologie di Strumenti	Totali	<12 mesi	>12 mesi	> 24 mesi
Debiti commerciali	637	637	-	-
Passività tributarie	382	382	-	-
Altre passività correnti	315	315	-	-
Totale	1.334	1.334	-	-

Stante l'attuale valore positivo della Posizione Finanziaria Netta non si ravvisa alcun rischio di liquidità.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo, avendo in essere due finanziamenti è moderatamente esposto alle variazioni dei tassi di interesse su passività finanziaria a tasso variabile, riferibili all'area Euro.

Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta e quindi l'esposizione al rischio cambio è limitata.

Altre informazioni integrative

(3.25) Operazioni con parti correlate

Le tabelle riportano le transazioni patrimoniali ed economiche realizzate con parti correlate negli esercizi 2013 e 2014:

	Crediti		Debiti	
	2014	2013	2014	2013
(Migliaia di euro)				
(Acconti per immobilizzazioni immateriali)		51	-	-
Amministratori (Anticipi)	49	49	-	-
Amministratori (compensi non pagati)	-	0	30	-
	49	100	30	0

	Ricavi		Costi	
	2014	2013	2014	2013
(Migliaia di euro)				
compenso Amministratori	-	-	446	250
	-	-	446	250

In particolare i rapporti con gli amministratori sono relativi a:

- Acconti per immobilizzazioni immateriali: Il Gruppo nel 2009 ha sottoscritto un contratto preliminare vincolante di acquisto della proprietà di domini internet con alcune parti correlate; il contratto di acquisto è stato formalizzato nel corso del secondo semestre dell'anno 2014;
- Anticipi: nel corso del 2012 e 2013 sono stati riconosciuti anticipi agli amministratori per note spese;
- Compenso amministratori
- Debiti per compensi non corrisposti

(3.26) Passività potenziali

Alla data di chiusura di bilancio non si evidenziano situazioni o fattispecie da cui si ritiene possano generarsi passività future certe o probabili.

(3.27) Impegni

Il Gruppo conduce in affitto l'immobile in cui svolge la propria attività, noleggia inoltre beni strumentali per l'esercizio della propria attività. I costi sono contabilizzati nel Conto Economico complessivo in base al principio di competenza economica per complessivi 47 Euro migliaia.

(3.28) Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto in relazione sulla gestione.